



All'incontro del gruppo di studio sui **TUMORI DEL SISTEMA NERVOSO** tenutosi in data **20 dicembre 2016** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

A.O. Ordine Mauriziano

ASL CN 1

ASL CN 2

ASL TO 2

ASL TO 4

AUSL Valle d'Aosta

L'argomento all'ordine del giorno è stato **il ruolo della PET in NeuroOncologia**.

Nella prima parte della riunione è stata fatta una introduzione generale all'argomento; la **dr.ssa Franchino** (Div. Neuro-Oncologia, AOU Città della Salute e della Scienza, Torino) ha fatto il punto sulle possibili applicazioni della PET in Neurooncologia, sui tipi di traccianti più utilizzati, sottolineando in particolare come questo esame possa aggiungere alla neuroimmagine tradizionale utili informazioni per il clinico.

La PET può infatti essere utilizzata nei gliomi nella fase di *diagnosi iniziale*, integrando le altre indagini di neuroimaging nella diagnosi differenziale tra lesioni tumorali e non (ascessi, processi infiammatori, malformazioni vascolari, lesioni cerebrali displasiche). Le metodiche più utilizzate si avvalgono di *analoghi radiomarcanti del glucosio* quali il 2- ^{18}F -fluoro-2 desossi-D-glucosio (^{18}F FDG) (in funzione dell'incrementato metabolismo glicidico nei gliomi cerebrali), di *amminoacidi radiomarcanti* quali ^{11}C metil-metionina (^{11}C -MET), O-(2- ^{18}F -fluoroetil)-L-tirosina (^{18}F -FET) e 3,4-diidrossi-6 ^{18}F fluoro-L-fenilalanina (^{18}F -FDOPA PET); meno utilizzati la ^{18}F fluoro-metil-tirosina (^{18}F -FMT PET) e fluoro-tirosina (^{18}F -TYR). L'utilizzo di amminoacidi radiomarcanti nei gliomi cerebrali è giustificato dall'incrementato utilizzo in questi tumori secondario alla proliferazione cellulare e alla produzione di componenti della matrice extracellulare.

Nella seconda parte della riunione, ultima dell'Anno 2016, si è voluto fare il punto sullo "**Studio prospettico della Rete di Neuro-Oncologia sulla PET con metionina nei tumori cerebrali**", analizzandone i risultati preliminari.



Obiettivo dello studio è quello di valutare in una serie prospettica di gliomi diagnosticati e seguiti nell'ambito della Rete di NeuroOncologia del Piemonte e Valle d'Aosta, il ruolo della PET con Metionina come strumento diagnostico e di monitoraggio delle terapie. Pazienti con sospetta diagnosi radiologica di glioma (emisferico o del tronco o gliomatosi) vengono inviati dai vari Centri costituenti il gruppo di Studio alla Divisione di Medicina Nucleare dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo per eseguire PET con Metionina. Oltre alla fase di diagnosi (esame baseline), alcuni pazienti vengono seguiti periodicamente con la PET in corso di follow-up in assenza di terapia o in terapia (chemioterapia, radioterapia).

Il **dr. Bianchi** (SC Medicina Nucleare, Ospedale Santa Croce e Carle, Cuneo) e la **dr.ssa Mocellini** (SC Neurologia, Ospedale Santa Croce e Carle, Cuneo) hanno presentato i dati relativi ad una preliminare valutazione della casistica attualmente disponibile.

Sono inoltre stati presentati i dati relativi alle caratteristiche dei 50 pazienti inclusi nello studio dalla NeuroOncologia delle Molinette.

La riunione si è poi conclusa con una discussione collegiale volta ad individuare una più omogenea popolazione di pazienti con glioma su cui focalizzare lo studio.